

Memorandum

Cosa non è cambiato in questi undici anni

Nel 2001 in occasione della XXII Biennale dell'Antiquariato chiedemmo a Giuseppe Turani di fare una breve analisi del mercato dell'arte e del suo indotto fornendogli dati rilevati dalla Camera di Commercio di Firenze. Le conclusioni dell'economista furono abbastanza sorprendenti, in quanto collocavano al secondo posto in Toscana come numero di addetti e come volume di affari, il complesso delle attività legate al commercio artistico. Il fine della ricerca era quello di dimostrare che intralciando le attività di esportazione di opere di arte antica verso i paesi comunitari con norme oppressive, di fatto si danneggiava un intero ecosistema. È accaduto infatti che i grandi decoratori internazionali di interni hanno abbandonato il nostro paese a causa delle lungaggini burocratiche per l'esportazione, mettendo così in grave difficoltà tutte quelle attività attinenti al mercato antiquario. Dobbiamo constatare che, nonostante siano passati oltre due lustri dalla ricerca, le piaghe del sistema sono ancora lì in tutta la loro evidenza (basti pensare che occorrono ancora quaranta giorni per ottenere un'attestato di libera circolazione anche relativo a beni che hanno poco di storico e tantomeno di artistico). Proprio ora che il mercato antiquario interno è ridotto al lumicino, troviamo da parte di certi rami della burocrazia un comportamento di chiusura che sfocia talvolta nell'ostilità, che inevitabilmente si riverbera su tutte le attività del comparto. Ci ripromettiamo di verificare lo stato attuale delle aziende di cui si parla per indicare quanto la crisi e la burocrazia hanno inciso sulla loro sopravvivenza.

Quando si parla di arte, di solito l'attenzione va alle grandi mostre e alle grandi aste, dove, fino a qualche anno fa, si battevano quadri che costavano anche decine di miliardi l'uno. In genere questo è un tipo di eventi episodico. Di solito si hanno queste esplosioni 'artistiche' dopo qualche prolungato boom di Borsa. Di solito si ritiene che 'questo' sia il mercato dell'arte, ma non è vero.

Accanto a questi eventi da prima pagina, c'è tutta un'altra serie di eventi, certamente di minor impatto giornalistico, ma probabilmente anche più importante, perché di fatto costituiscono l'ossatura di una fittissima rete di attività economiche che affondano le radici nella tradizione artigianale italiana.

Con il tempo, e soprattutto in Italia, si è sviluppata infatti un'attività molto importante, anche se non così tanto pubblicizzata. Si tratta di un'attività, comunque, molto stabile e molto interessante. E che offre più di uno spunto che sarebbe superficiale sottovalutare. Anzi, sarebbe opportuno rivedere e allargare gli spazi che le leggi e le norme offrono per sostenerla, viste le molte 'utilità' che offre.

Mi riferisco al mercato antiquario e alla decorazione d'interni. Dietro questa attività c'è tutto un mondo che è assai poco conosciuto e che invece merita qualche riconoscimento. E non mi riferisco qui alla qualità degli oggetti e delle opere che vengono messe in commercio. Mi riferisco invece alla dimensione economica di questo mercato.

Da una ricerca recente risulta che solo in Toscana sono attive nel settore quasi 5700 aziende, che coprono tutta la gamma delle attività che in qualche modo sono connesse al mercato antiquario e alla decorazione d'interni. L'insieme di queste aziende conta circa 30 mila addetti, ha insomma le dimensioni di una grande industria. Solo a Firenze queste aziende sono quasi 2000, mentre nelle altre provincie toscane si oscilla intorno alle 3700. È stato stimato che questo insieme di attività (dai restauratori di ogni espressione artistica, dalla ceramica ai tessuti, dalle legatorie alle case editrici di libri d'arte ecc.) copre il 5 per cento degli addetti dell'intera Toscana. Anche se non è possibile calcolare il giro d'affari che ruota intorno al mercato dell'antiquariato e alla decorazione d'interni, è intuitivo che non può essere inferiore ai 5-6 mila miliardi (solo per l'area toscana). Ma non si può escludere che il peso effettivo di queste attività sia molto più alto, forse anche il doppio. La difficoltà nell'avere una stima esatta dipende da due fattori. Da un lato siamo in presenza di alcune migliaia di aziende (alcune anche molto piccole, le botteghe artigiane), sparse su un territorio molto vasto. Dall'altro lato, il 'prodotto' di queste migliaia di aziende è quanto di più vario si possa immaginare e, soprattutto, non ha prezzi di riferimento stabili, uniformi, tutto viene deciso nel momento dello scambio. Però è evidente che il settore non potrebbe sostenere il lavoro di 30-40 mila persone senza un giro d'affari che sia almeno superiore ai 5 mila miliardi

all'anno. Ma l'aspetto immediatamente economico, anche se molto importante (30 mila addetti, ripeto, sono le dimensioni di una grande impresa: grande impresa che peraltro la Toscana non ha), non è il solo. Vanno qui segnalati almeno due altri aspetti di grande rilievo.

1- La continuità di una tradizione tipicamente italiana. La storica Biennale dell'Antiquariato di Firenze, con il mercato che mette in movimento, consente l'esistenza di queste quasi 6 mila aziende solo in Toscana, che sono in gran parte aziende artigiane. Cioè le eredi di una tradizione molto italiana e essenziale per tramandare un gusto e una capacità di fare che altrimenti andrebbero perse. Si tratta di un patrimonio 'artistico' che affonda le sue radici molto lontano nel tempo e che, se dovesse essere colpito o ferito, sarebbe poi quasi impossibile ricostituire.

2- Il polo d'attrazione per un turismo 'alto'. L'esistenza di questa Mostra, che è la vetrina delle 6 mila aziende toscane attive nel settore, rappresenta per la Toscana anche un'occasione unica per attirare un turismo alto (decoratori, architetti, arredatori, appassionati, ecc.). Turismo che in una prima fase arriva attirato dalla mostra, ma che poi sciamano nella città e nella regione alla ricerca dell'artigiano o della bottega che hanno colpito l'attenzione dei

visitatori. Insomma, la Toscana, oltre a essere quello che è (e cioè un concentrato unico al mondo di arte importante), è anche l'insieme delle sue quasi 6 mila botteghe artigiane, dove si possono trovare migliaia di oggetti e prodotti di qualità.

Insomma, la Biennale dell'Antiquariato è per Firenze e per la Toscana una sorta di doppia realtà. Da una parte consentono a un insieme relevantissimo di attività di "stare sul mercato", di avere dei clienti, un fatturato e quindi di poter continuare nel proprio lavoro. E questo è certamente importante, perché in genere si tratta di attività artigianali che, se dovessero scomparire, sarebbe poi quasi impossibile ricostituire. Dall'altra parte, l'esistenza di queste attività consente alla Toscana di "stare sul mercato" del turismo 'alto', di essere cioè un centro di attrazione per visitatori e turisti qualificati. È ovviamente impossibile dire che cosa tutto questo significhi in termini economici.

Una cosa comunque sembra certa. L'esistenza di questo insieme di attività (ben 94 ne ha contate la Camera di Commercio) contribuisce in modo determinante a fare della Toscana quello che è, e cioè una meta privilegiata dei viaggiatori 'informati' di tutto il mondo.

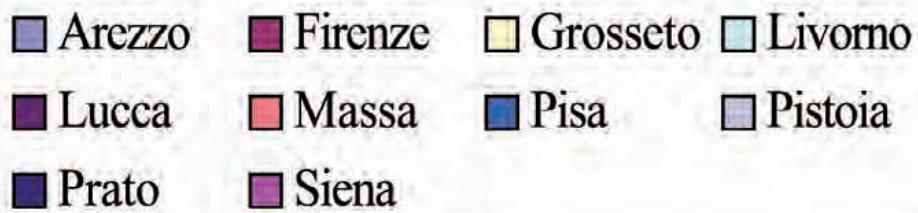
Giuseppe Turani

ATTIVITA' AFFINIAL MONDO DEL MERCATO DELL'ARTE E DELLA DECORAZIONE D'INTERNI

- | | | |
|---|--|---|
| 1. ANTIQUARI | 34. TESSUTI ANTICHI | 66. FALEGNAMI |
| 2. MOSTRE ANTIQUARIATO | 35. FOTOGRAFI D'ARTE | 67. FERRO BATTUTO |
| 3. ANTIQUARIATO MINORE | 36. FILATELICI | 68. FIERE MOSTRE E SALONI |
| 4. MERCATINI TOSCANA | 37. STORICI DELL'ARTE | ALLESTIMENTO SERVIZI |
| 5. ADDETTI COMUNALI AI MERCATINI | 38. ASSICURAZIONI | 69. FONDERIE ARTISTICHE |
| 6. RESTAURATORI | 39. QUADRI E MINIATURE ARTISTICHE | 70. FONTANE |
| 7. SCUOLE DI RESTAURO E D'ARTE | 40. MOSAICI ARTISTICI | 71. FOSSILI DA COLLEZIONE |
| 8. IMBALLATORI D'ARTE | 41. SPEDIZIONIERI INTERNAZIONALI | 72. GRAFICA D'ARTE |
| 9. CORNICIAI | 42. AUDIOVISIVI | 73. GONFALONI |
| 10. MOBILI ARTISTICI | 43. ARTICOLI DI CORALLO ED AFFINI, AVORIO | 74. GRAFICI PUBBLICITARI |
| 11. CERAMICHE ARTISTICHE | 44. BACHECHE | 75. INCISORI VETRO |
| 12. ARREDATORI | 45. ARALDICA | 76. LEGATORIE |
| 13. ANALISTI DIPINTI E ALTRI MATERIALI | 46. ARTICOLI BELLE ARTI | 77. TAPPEZIERI |
| 14. LAMPADARI ARTISTICI | 47. ALLESTITORI DI MOSTRE | 78. PUBBLICITA' (GIORNALI E RIVISTE) |
| 15. ARAZZI E TAPPETI | 48. FARETTI | 79. UFFICI STAMPA |
| 16. ARCHITETTURA D'INTERNI | 49. BRONZISTI | 80. MOQUETTES |
| 17. ARGENTERIA E OREFICERIA ANTICA | 50. CAMERE BLINDATE E CASSEFORTI | 81. SCAGLIOLA |
| 18. TESSUTI D'ARREDAMENTO | 51. CAMMEI | 82. OGGETTI RICORDO E SOUVENIR |
| 19. ARREDAMENTO GIARDINI E ALBERGHI | 52. PIETRE DURE E SEMIPREZIOSI | 83. PARALUMI |
| 20. ARTICOLI ORIENTALI IN STILE | 53. MARMISTI | 84. MUSEI E PINACOTECHE |
| 21. ARTIGIANATO TIPICO | 54. CARTE DA PARATI | 85. COMMERCIALISTI |
| 22. ASSOCIAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI | 55. CATERING MOSTRE | 86. RIGATTIERI |
| 23. ASTE PUBBLICHE OPERE ANTICHE | 56. CD ROM EDITORIALI | 87. SERVIZI DI VIGILANZA |
| 24. MODELLISMO | 57. MATERIALI PER RESTAURO | 88. PITTORI D'ARTE E SCENOGRAFI |
| 25. AUTO D'EPOCA | 58. CESELLATORI E INCASSATORI | 89. GIPSOTECHE |
| 26. LIBRAI ANTIQUARI | 59. MODERNARIATO | 90. PROGETTAZIONE STANDS |
| 27. DISEGNI E STAMPE | 60. VETRI E VETRAI | 91. STAMPE ARTISTICHE |
| 28. GIOCATTOLE D'EPOCA | 61. DECORATORI | 92. SERVIZI DI TRADUZIONE |
| 29. BIGIOTTERIA D'EPOCA | 62. DISPOSITIVI E IMPIANTI D'ALLARME | 93. TERRACOTTE (PRODUZIONE E VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO) |
| 30. NUMISMATICI | 63. INTAGLIATORI LEGNO | 94. VETRINE E TECHE PER NEGOZI |
| 31. EDITORI D'ARTE | 64. INCISORI METALLI | |
| 32. TIPOGRAFI D'ARTE | 65. ESPERTI: PERIZIE, STIME, VALUTAZIONI, CONSULENZA | |
| 33. TRASPORTATORI D'ARTE | | |

Attività inerenti all'Antiquariato in Toscana

Provincia	Aziende operanti
Arezzo	482
Firenze	1.997
Grosseto	206
Livorno	347
Lucca	577
Massa	347
Pisa	625
Pistoia	290
Prato	278
Siena	548
Totale n. aziende	5.697



La Biennale di Palazzo Corsini, come le tante mostre antiquarie che si svolgono in Italia ogni anno, impiega numerosi artigiani: imbianchini, decoratori, elettricisti, tappezzieri, montatori, falegnami, imballatori, trasportatori, tecnici delle luci e tutte quelle attività che fanno parte dell'elenco pubblicato.



**SCHEMA DELLE ATTIVITA' INERENTI AL SETTORE ANTIQUARIATO SUDDIVISO PER
PROVINCIE**

	FIRENZE	AREZZO	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Ceramiche artistiche	99	18	12	22	18	0	18	3	8	68
Arredamento architettura d'interni	72	24	12	13	42	8	42	6	14	15
Numismatici	2	0	0	2	0	0	3	0	0	2
Filatelici	19	2	1	1	4	1	4	3	3	2
Corniciai	102	24	19	12	30	7	37	7	7	25
Modellismo	19	2	2	5	8	2	9	5	5	6
Stampe artistiche	51	4	2	8	2	1	3	2	1	1
Legatorie	61	8	2	26	12	0	15	0	6	11
Musei e pinacoteche	11	9	4	4	4	0	12	5	5	29
Terracotte produzione e vendita	34	6	0	1	1	3	0	0	1	26
Case editrici	183	30	12	20	0	4	36	18	6	24
Fiere mostre saloni enti organizzatori	25	3	6	3	2	5	3	3	1	0
Pittori d'arte e scenografi studi	60	6	13	0	24	2	3	9	5	11
Fiere mostre e saloni allestimento e servizi	31	1	3	4	2	3	4	2	0	2
Pietre dure e semipreziose vendita al dett.	9	1	2	5	2	0	1	0	0	2
Pietre dure semipreziose lavorazione e ing.	11	14	0	3	2	1	0	0	0	0
Stands progettazione allestimento e noleggio	42	4	4	2	4	5	6	2	5	3
Modernariato	2	0	1	0	1	0	1	0	0	0
Artigianato tipico	74	14	4	18	30	8	20	75	102	39
Vetrate artistiche	16	4	1	9	2	2	3	2	1	7
Cuoi e pelli lavori artistici	21	7	0	5	0	0	12	1	1	5
Ferro battuto	90	30	7	12	26	2	34	13	18	13
Articoli orientali	12	2	1	6	0	1	8	0	2	3
Scultori d'arte	19	2	3	3	46	14	2	1	3	6
Librerie antiquarie	24	4	0	0	1	1	1	3	1	4
Intagliatori e ebanisti	51	10	1	0	3	0	35	3	1	12
Antiquari	199	90	12	54	69	18	59	18	11	50
Cesellatori incassatori	19	9	0	0	0	0	0	0	1	1
Restauratori	102	54	19	19	44	9	36	23	29	33
Quadri e miniature artistiche	14	0	0	2	19	0	5	0	1	0
Mobili artistici al dettaglio	24	12	4	2	4	2	12	5	1	12
Decoratori	102	9	13	5	16	1	19	24	5	19
Rigattieri	42	2	0	2	4	1	1	0	0	2
Marmi artistici	84	42	30	30	102	223	102	24	13	72
Servizi di catering	67	13	9	26	18	11	38	10	12	14
Metalli lavorazione artistica	64	10	0	1	8	0	12	10	1	6
Lampadari artistici	43	6	4	6	9	7	10	7	1	5
Fonderie artistiche	24	1	0	0	8	0	0	3	0	1
Disegno grafica belle arti produz. e ing	8	0	1	1	2	1	0	1	2	1
Minerali, conchiglie fossili da collezione	7	0	2	3	1	0	0	0	0	0
Vetriere artistiche produzione e ingrosso	36	5	0	5	3	3	10	0	4	9
Vetriere artistiche vendita al dettaglio	22	0	0	7	4	1	9	2	1	7
TOTALI	1997	482	206	347	577	347	625	290	278	548



Alla conclusione dei lavori di allestimento della XXVI Biennale Internazionale di Firenze, come da tradizione, viene offerta una serata conviviale per festeggiare tutti assieme il risultato finale.

Partecipano all'evento rappresentanti della proprietà, antiquari del Comitato della Biennale, il personale della Segreteria, giornalisti delle maggiori testate fiorentine e le maestranze (manca nella foto Massimo Fabbrini, assente giustificato) calcolate per tutte le varie attività in oltre cento persone, creando occupazione per le ditte specializzate in allestimenti fieristici.

Con la crisi del sistema anche questo comparto risentirà fortemente dei disagi che il mercato antiquario sta attraversando.